



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

Alla gentile attenzione
del Sindaco
degli Assessori competenti
degli Uffici Comunali preposti

OGGETTO: Richiesta di mantenimento in attività dei mercati contadini per la vendita diretta

Alla luce dei nuovi DPCM e delle ordinanze regionali del mese di ottobre e novembre per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, nonché delle decisioni di alcune Regioni di procedere all'adozione di misure più stringenti di quelle citate;

Considerato che i mercati contadini, che hanno dato prova di efficace applicazione delle misure di prevenzione del contagio nel precedente periodo, rappresentano attività relative al soddisfacimento di bisogni essenziali quali l'approvvigionamento di generi alimentari e quindi, come tali, sono salvaguardate da chiusure;

Considerato che essi forniscono cibo di qualità, che costituisce, secondo medici e nutrizionisti, un valido baluardo a diverse patologie e contribuisce al rafforzamento delle difese immunitarie;

Considerato che i mercati contadini spesso consentono l'accesso, fisico ed economico, ad un'alimentazione sana anche alle categorie della popolazione con reddito più basso o in età avanzata;

Considerando che per molti produttori i mercati contadini sono l'unico canale di vendita dei propri prodotti, e che la stagione natalizia alle porte rappresenta per loro una fondamentale fonte di reddito;

Considerato che i mercati contadini si svolgono all'aperto, garantendo un maggiore rispetto delle norme di sicurezza rispetto ad un edificio chiuso; e che durante la prima fase di emergenza COVID-19 è stato osservato come i consumi domestici abbiano favorito la filiera corta e la vendita diretta;

è quindi possibile e necessario, oltre che auspicabile, adottare in maniera capillare misure di sicurezza volte al mantenimento in essere di tali attività, come illustrato nel modello di Protocollo di sicurezza allegato.

Durante la prima ondata pandemica è apparso chiaramente che attraverso un'opportuna riorganizzazione degli spazi mercatali - ad esempio con banchi transennati e a distanza di sicurezza, percorsi obbligati e personale di controllo- è possibile tutelare al contempo la sicurezza di consumatori e produttori, non limitando affatto l'accesso ad un cibo sano e di prossimità e riducendo le perdite economiche dei produttori locali dovute ad una concorrenza sleale con i canali di vendita della grande distribuzione.

Come organizzazione contadina di questo territorio chiediamo quindi al sig. Sindaco e agli Uffici preposti di accogliere la nostra richiesta di **mantenere aperti i mercati dei produttori e di garantire le forme di vendita diretta, compresa la distribuzione su suolo pubblico di cassette e pacchi alimentari ordinati alle aziende, in quanto attività relative al soddisfacimento di bisogni essenziali quali l'approvvigionamento di generi alimentari.**

Certi della Vs attenzione nei confronti dei produttori locali di piccola scala, rimaniamo pronti al confronto per identificare altre eventuali misure organizzative da adottare sul territorio.

Distinti saluti,
per l'Associazione Rurale Italiana
[Nome referente o gruppo locale]

[Luogo e data]



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

ALLEGATO 1 - Protocollo di sicurezza per Prefetti e Sindaci da utilizzare per mantenere l'apertura dei mercati contadini

Il Comune dovrà fornire personale e risorse da mettere a disposizione per il contingentamento e i controlli nell'area di mercato. La popolazione dovrà essere debitamente informata del mantenimento delle attività di vendita diretta, nonché riguardo alle regole di accesso al mercato, per minimizzare i rischi, i comportamenti scorretti e le perdite economiche dei produttori.

A - Principi generali per la riorganizzazione del mercato

- ampliare la superficie del mercato per separare meglio i banchi e le postazioni;
- riorganizzare il setting e la logistica nella maniera più sicura possibile in relazione alla situazione locale (ad esempio disponendo gli stand a quadrato, con i banchi rivolti verso l'interno del perimetro, oppure con un percorso ad "U" lungo una via);
- organizzare ed eventualmente prolungare gli orari per evitare picchi di traffico;
- limitare ove necessario l'accesso al mercato a un membro per nucleo familiare;
- effettuare verifiche sulla sospensione dell'attività di alcuni commercianti laddove sia autorizzata solo l'attività di vendita di generi alimentari.

B- Principi per l'organizzazione logistica del mercato

- posizionare personale dedicato per regolare le presenze in entrata e in uscita: possono essere coinvolti agenti di polizia locale, funzionari, messi, operai comunali o altro personale demandato, ma è auspicabile anche il coinvolgimento di rappresentanti dell'associazione degli agricoltori locali specie laddove esse organizzino direttamente il mercato;
- regolare l'ingresso di clienti nel mercato in modo da poter rispettare le norme sulla distanza interpersonale minima;
- utilizzare numeri salva-coda o altre modalità di accesso contingentato atte ad evitare assembramenti in ingresso;
- istituire stazioni per la disinfezione e l'igiene all'ingresso e all'uscita del mercato, provvedendo a fornire prodotti igienizzanti, guanti e altri presidi necessari;
- definire un'unica direzione di movimento obbligatoria all'interno del mercato;
- installare opportuna segnaletica per indicare i percorsi di accesso obbligatori;
- posizionare linee di barriera su entrambi i lati del percorso centrale per evitare che i clienti abbiano accesso diretto alla merce esposta;
- segnare a terra, davanti ad ogni bancarella, le distanze di un metro da rispettare tra ogni cliente.
- nei mercati a postazioni fisse considerare eventualmente, dove necessario, l'apertura di una bancarella ogni due, in alternanza, per ottenere un posizionamento congruo degli stand;

C - Organizzazione delle pratiche di vendita e distribuzione degli alimenti

- solo il venditore deve servire i clienti con guanti o utensili o pinze multiuso dedicati
- deve vigere il divieto per il cliente di toccare i prodotti
- devono essere promossi i pagamenti senza contatto ovvero attraverso l'uso di guanti e con disinfezione regolare del terminale di pagamento, dei registratori di cassa e delle superfici di lavoro, come già prassi consolidata dei vigenti protocolli sanitari;
- devono essere installate ove necessario protezioni in plexiglas o barriere fisiche di altro genere

Obblighi e indicazioni per i commercianti

- rispettare le misure e dei protocolli igienici già adottati e in vigore;
- rispettare le misure precauzionali in caso di sospetto contagio o sintomaticità (cessazione della partecipazione al mercato, autoquarantena, isolamento fiduciario etc.)
- vigilare sul rispetto dei regolamenti di mercato dei propri dipendenti e dei clienti;



Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina

- se possibile, dedicare un dipendente esclusivamente alla cassa (senza contatto con i prodotti alimentari), oppure utilizzare guanti dedicati per maneggiare il denaro;
- incoraggiare la creazione di un servizio di ordini da parte dei commercianti del mercato (telefono, mail, ordinazione online) con preparazione anticipata e ritiro dell'ordine per limitare il tempo di presenza dei clienti nel mercato.

D - Diffusione e visualizzazione delle istruzioni di sicurezza

- redigere in maniera chiara le istruzioni e affiggerle all'entrata e all'uscita dei mercati
- informare della necessità di lavare frutta e verdura con acqua prima del consumo;
- informare sulle regole di smaltimento dei presidi sanitari, approntare appositi bidoni;
- diffondere regolarmente, se necessario, le istruzioni di sicurezza tramite megafono o messaggio preregistrato.

L'elenco delle misure da attuare descritto in questa bozza di Protocollo può essere completato secondo le specificità locali, a discrezione dei Prefetti e/o dei Sindaci interessati.

Resta la possibilità, per le autorità locali, di approntare, approfondire o rendere esecutivi dei Regolamenti di mercato o dei Protocolli di sicurezza più o meno dettagliati, che possano prevedere anche misure di controllo delle disposizioni concordate.

Rappresenta un requisito fondamentale, nonché un esercizio di partecipazione e responsabilità collettiva, il coinvolgimento profondo e costante delle associazioni di agricoltori locali o di quelle preposte alla gestione dei mercati nell'ideazione, nella stesura, nella divulgazione e nell'attuazione di Regolamenti o Protocolli.